



GUIDA PRATICA

Trasferirsi in una casa più piccola o in RSA: decidere cosa portare

Per chi cambia casa in età avanzata e per i familiari che lo accompagnano: conoscere il nuovo spazio, scegliere insieme, non dimenticare le pratiche

Aggiornata al 2/10/2026 · www.consulentedellosgombero.it/guide/trasferimento-casa-piu-piccola-rsa/

In questa guida

1. Un trasloco diverso dagli altri
2. Chi decide, e come
3. Conoscere il nuovo spazio
4. Portare le abitudini, non i mobili
5. Che cosa lasciare
6. Il resto della casa: due tempi
7. Il giorno del trasferimento
8. Le pratiche da sistemare
9. Le prime settimane
10. Fonti

Un trasloco diverso dagli altri

Per i figli, il trasferimento di un genitore in una casa più piccola, in casa propria o in una struttura è spesso la soluzione a un problema: le scale, la solitudine, una caduta, una casa diventata troppo grande da tenere. Per chi si trasferisce è anche altro. La casa è il luogo in cui ha deciso da solo per decenni, e lasciarla significa cedere una parte di quell'autonomia. Entrambe le prospettive sono vere, e il lavoro va fatto tenendole insieme.

Questo spiega reazioni che dall'esterno sembrano poco ragionevoli: l'attaccamento improvviso a un mobile rovinato, la richiesta di portare in una stanza di venti metri quadrati arredi che non ci staranno mai, il rifiuto di aprire un armadio. Spesso la discussione sull'oggetto è una discussione su chi decide. Riconoscerlo rende tutto più semplice.

La guida segue l'ordine delle decisioni: chi sceglie, com'è il nuovo spazio, che cosa portare, che cosa lasciare, come gestire il resto della casa, il giorno del trasferimento, le pratiche. È pensata per essere letta insieme, chi si trasferisce e chi lo accompagna.



Chi decide, e come

Se la persona che cambia casa è presente e capace di esprimersi, è lei l'interlocutore per ogni scelta sugli oggetti, anche quando a chiamare, organizzare e accompagnare sono i figli. Ha effetti pratici: chi è coinvolto ricorda dov'è ciò che serve, collabora e spesso lascia andare più cose di quanto la famiglia si aspettasse.

Come aiutare senza sostituirsi

- Lavorare in sessioni brevi, un armadio o una categoria alla volta, con pause vere.
- Fare domande aperte: «Che cosa ti serve ogni mattina?» funziona meglio di «Questo lo buttiamo?».
- Proporre alternative: un familiare che conserva, una fotografia, una persona a cui regalare l'oggetto.
- Non parlare mai degli oggetti come di spazzatura, nemmeno a mezza voce con chi aiuta.
- Non promettere ciò che non si potrà mantenere, come «te lo teniamo noi», se poi non accadrà.
- Accettare che alcune cose restino, anche senza un motivo pratico.

Quando la persona non è più in grado di decidere, l'interlocutore diventa chi ne ha titolo. Se nessuno ce l'ha e la situazione lo richiede, il codice civile prevede la figura dell'amministratore di sostegno.

Art. 404, Codice civile (Amministrazione di sostegno)

«La persona che, per effetto di una infermità ovvero di una menomazione fisica o psichica, si trova nella impossibilità, anche parziale o temporanea, di provvedere ai propri interessi, può essere assistita da un amministratore di sostegno, nominato dal giudice tutelare del luogo in cui questa ha la residenza o il domicilio.»

Fonte: <https://www.normattiva.it/uri-res/N2Ls?urn:nir:stato:regio.decreto:1942-03-16;262-art404>

Anche quando decide qualcun altro, una regola resta: gli oggetti personali si trattano con lo stesso rispetto che si avrebbe se la persona stesse guardando.

Conoscere il nuovo spazio

Si sceglie meglio quando si sa dove le cose andranno. Prima di riempire una sola scatola, è utile visitare il nuovo spazio con un metro e un quaderno, oppure farsi mandare misure e fotografie. In una struttura lo spazio personale è di solito una stanza, a volte condivisa, con un armadio, un comodino e pochi ripiani. In una casa più piccola lo spazio è maggiore, ma porte, corridoi e ascensore possono escludere i mobili più grandi.

Lo spazio disponibile: una scheda da compilare

Elemento	Misure	Note
Armadio: ante, ripiani, spazio appendiabiti		
Cassettiera o cassetti		
Comodino		
Mensole e ripiani		
Pareti libere per fotografie o quadri		
Spazio per una poltrona		



Elemento	Misure	Note
Prese elettriche disponibili		
Porte, corridoi e ascensore		

Domande da fare alla struttura

- ☐ Si possono portare mobili propri, per esempio una poltrona o una piccola cassetiera?
- ☐ Quali apparecchi elettrici sono ammessi: televisore, radio, asciugacapelli, bollitore?
- ☐ Si possono appendere quadri e fotografie alle pareti?
- ☐ Sono ammessi tappeti e piante?
- ☐ Gli indumenti vanno etichettati? Chi si occupa della lavanderia?
- ☐ Come si custodiscono documenti e oggetti di valore?
- ☐ Come vengono gestiti i farmaci?
- ☐ Che cosa serve il giorno dell'ingresso, e a chi va consegnato?

Il personale della struttura è una risorsa preziosa: sa che cosa aiuta l'ambientamento e che cosa crea problemi. Le regole sono di solito scritte nel regolamento interno e nella carta dei servizi, che è utile avere fra le mani prima di decidere.

Se il trasferimento è in casa di un figlio

Quando ci si trasferisce da un figlio, lo spazio è più ampio ma è condiviso. Aiuta stabilire prima, insieme, quale stanza sarà della persona e quali spazi comuni potrà arredare con le proprie cose: una poltrona in soggiorno, i propri quadri in corridoio, un ripiano in cucina con le sue tazze. Una stanza tutta sua, con i mobili che riconosce, conta più di molti oggetti distribuiti per la casa.

Portare le abitudini, non i mobili

Il criterio che funziona meglio non parte dalla casa ma dalla giornata. Si ripercorre insieme una giornata tipo, dal risveglio alla sera, e si annotano gli oggetti che la accompagnano. Sono quelli a venire per primi, perché sono loro a rendere riconoscibile un posto nuovo.

Una giornata e i suoi oggetti: esempio

Momento	Oggetti che lo accompagnano	Viene con me?
Risveglio	Sveglia, vestaglia, pantofole, occhiali	
Igiene	Spazzola, rasoio o trucchi, profumo abituale	
Mattina	Radio, giornale, lente d'ingrandimento, calendario	
Pomeriggio	Poltrona, coperta, lavoro a maglia, cruciverba, telefono	



Momento	Oggetti che lo accompagnano	Viene con me?
Sera	Lampada da comodino, libro, fotografie, luce notturna	

Che cosa rende propria una stanza nuova

- Poche fotografie scelte e incorniciate, meglio di un album intero.
- Una coperta o un cuscino riconoscibile, di casa.
- Un piccolo quadro o un oggetto da appoggiare sul comodino.
- Un orologio o un calendario ben leggibile.
- I libri che si stanno leggendo, non la libreria.
- Una pianta piccola, se la struttura lo consente.

Per la sicurezza

- Niente tappeti, che sono fra le cause più comuni di cadute.
- Scarpe e pantofole chiuse, con suola antiscivolo.
- Una luce notturna fra letto e bagno.
- Un telefono semplice, con tasti grandi e i numeri importanti già salvati.
- Custodie etichettate con il nome per occhiali, apparecchi acustici e protesi dentarie.
- Prolunghe e ciabatte elettriche solo se ammesse dalla struttura.

Due di tutto ciò che si perde

Occhiali, caricabatterie del telefono, telecomando, pettine: nei primi mesi le piccole cose spariscono, e cercarle crea ansia. Averne una seconda copia, conservata da un familiare, risolve molti momenti difficili.

SCHEMA

Questo oggetto viene con me?

? Lo uso ogni giorno, o quasi?

↳ Sì

? Entra nello spazio e nelle regole della nuova sistemazione?

↳ Sì

Viene con me

↳ No

Cerco una versione più piccola, o lo affido a un familiare

↳ No

**? Mi è caro, mi ricorda qualcuno o qualcosa?****Sì**

Lo affido a un familiare, oppure ne tengo una fotografia

No

Resta in casa: dono, valutazione o recupero, nel secondo tempo

Che cosa lasciare

In una casa vissuta a lungo ci sono molti doppioni e molte scorte: tre servizi di piatti, cassetti di tovaglie mai usate, detersivi comprati in offerta, attrezzi per lavori che non si faranno più. Nel nuovo spazio non servono, e portarli significa togliere posto a ciò che conta. Lasciarli è più facile se si sa che avranno una destinazione: un nipote che mette su casa, un'associazione, il riciclo.

Che cosa lasciare, di solito

Categoria	In una casa più piccola	In una struttura
Mobili grandi: armadi, credenze, librerie	Solo se entrano e servono	Quasi mai
Doppioni di stoviglie e biancheria	Un servizio per l'uso quotidiano	Non servono
Scorte di detersivi e alimenti	Poche, per le prime settimane	Non servono
Attrezzi e materiali da bricolage	Una piccola cassetta	Non servono
Archivio di carte e documenti	Solo i documenti in uso	Custoditi da un familiare
Oggetti preziosi	Al sicuro, in un luogo noto alla famiglia	Meglio in custodia presso la famiglia
Elettrodomestici	Solo se la nuova casa ne è priva	Secondo le regole della struttura

I farmaci

Nel trasferimento si porta l'elenco aggiornato delle terapie, preparato con il medico, e le confezioni in uso secondo le indicazioni della struttura, che spesso gestisce direttamente i farmaci. I medicinali scaduti vanno negli appositi contenitori in farmacia, mai nel lavandino o nel water. A Torino alcune farmacie aderiscono a un progetto di recupero dei farmaci ancora validi, integri e non scaduti: chiedi al farmacista.

Gli oggetti dei figli rimasti nella casa dei genitori, come quaderni, giocattoli, la cameretta mai smontata, si decidono con i figli, anche se ormai adulti e anche solo in videochiamata. È un passaggio rapido, ma deve essere offerto.

Ci sono poi oggetti da cui è difficile separarsi anche se nel nuovo spazio non trovano posto: il servizio delle



feste, l'orologio a pendolo, la macchina da cucire. Due strade aiutano. La prima è un custode in famiglia: un figlio o un nipote che li tiene a casa propria e li porta in visita, se serve. La seconda è la fotografia: un'immagine ben fatta, stampata e incorniciata, occupa una parete invece di una stanza. Molte persone scoprono che la memoria di cui avevano bisogno stava nell'immagine.

SCHEMA**Che cosa portare: struttura e casa più piccola**

	In una struttura	In una casa più piccola
Abiti di uso quotidiano	Sì, spesso etichettati	Sì
Biancheria da letto e coperte	Una coperta di casa, se ammessa	Sì, quanto serve
Poltrona preferita	Se la struttura lo consente	Sì, se entra
Armadi e credenze	No	Solo se entrano e servono
Piccoli elettrodomestici	Secondo il regolamento	Quelli usati davvero
Televisore e radio	Secondo il regolamento	Sì
Fotografie e piccoli quadri	Sì, pochi e scelti	Sì
Libri	Quelli che si stanno leggendo	Una selezione
Oggetti preziosi	Meglio in custodia presso la famiglia	Al sicuro, in un luogo noto
Piante	Una piccola, se ammessa	Sì
Tappeti	No, per la sicurezza	Meglio di no
Scorte di casa	No	Poche, per le prime settimane

Le regole delle strutture cambiano da un luogo all'altro: si verificano sempre sul regolamento interno.

Il resto della casa: due tempi

Questi trasferimenti si decidono spesso in fretta, dopo una caduta o un ricovero, e la casa può sembrare un problema da risolvere subito. Salvo una scadenza reale, come un affitto da disdire o una vendita già avviata, la casa può aspettare. Il compromesso che funziona è dividere il lavoro in due tempi.

Primo tempo, nelle prime settimane

- Svuotare frigorifero e dispensa, chiudere il gas, mettere al sicuro documenti e preziosi.
- Liberare la parte neutra: cantina, soffitta, elettrodomestici guasti, mobili senza storia.
- Decidere delle piante, che non possono aspettare.
- Restituire all'ASL gli ausili in comodato che non servono più, secondo le indicazioni del distretto.

Secondo tempo, quando la persona è ambientata

- Recuperare le cose che sono mancate nelle prime settimane.
- Scegliere insieme a lei che cosa fare degli oggetti personali: chi li tiene in famiglia, che cosa si dona.



- Far valutare ciò che potrebbe interessare un esperto, come mobili antichi, quadri, argenteria.
- Organizzare lo sgombero di ciò che resta, con la separazione dei materiali.

Che cosa non fare

Non svuotare la casa durante un ricovero senza dirlo alla persona. È la scorciatoia più tentatrice, e molte persone anziane vivono il ritorno in una casa vuota, o la notizia di uno svuotamento a loro insaputa, come una perdita che non si ripara.

Prima di svuotare la casa

- ☐ La persona sa che cosa succederà alla casa e quando.
- ☐ Gli oggetti che desidera conservare sono già con lei o in custodia presso un familiare.
- ☐ I figli hanno deciso degli oggetti che li riguardano.
- ☐ Documenti, fotografie e lettere sono in scatole chiuse fuori dalla casa.
- ☐ È passato il tempo per accorgersi di che cosa manca nella nuova sistemazione.
- ☐ Si sa che cosa succederà alla casa dopo: vendita, affitto, attesa.

SCHEMA

Dalla decisione alle prime settimane

	Visita e regole Misure del nuovo spazio, regolamento e carta dei servizi	Prima settimana
	Scelta degli oggetti Giornata tipo, lista delle abitudini, decisioni con la persona	1-2 settimane, in sessioni brevi
	Stanza pronta Letto, coperta, fotografie, armadio	1-2 giorni prima dell'arrivo
	Trasferimento Borsa dell'essenziale, una persona familiare presente	Giorno 1
	Primo tempo della casa Frigorifero, gas, documenti, parte neutra, piante, ausili ASL	Prime settimane
	Le cose che mancano Quaderno delle mancanze e un passaggio mirato in casa	Primo mese
	Secondo tempo della casa Oggetti personali con la famiglia, donazioni, valutazioni, sgombero	Quando la persona è ambientata

Durate indicative; una scadenza esterna, come un affitto da disdire, può anticipare il secondo tempo.



Il giorno del trasferimento

È meglio che la persona arrivi in una stanza già pronta: letto fatto con la sua coperta, fotografie al loro posto, abiti nell'armadio, la lampada sul comodino. Per questo la stanza si prepara uno o due giorni prima, se la struttura lo consente. Nel giorno del trasferimento basta una borsa con l'essenziale e la presenza di una persona familiare.

La borsa del primo giorno

- ☐ Documento d'identità, tessera sanitaria ed eventuali documenti richiesti dalla struttura.
- ☐ Elenco dei farmaci e delle terapie, con i recapiti del medico.
- ☐ Occhiali, apparecchi acustici, protesi dentarie con le loro custodie.
- ☐ Telefono e caricabatterie.
- ☐ Un cambio di abiti, pigiama, pantofole chiuse.
- ☐ Oggetti per l'igiene personale.
- ☐ Una fotografia e la sveglia di casa.

All'arrivo, chi accompagna resta il tempo di sistemare le ultime cose, mostrare alla persona dove si trova ciò che le serve e presentarla a chi la seguirà nei primi giorni. Poi lascia spazio, con una visita già fissata nei giorni successivi. Promettere di tornare e farlo davvero conta più di una giornata intera passata insieme.

Lo sgombero della casa non deve coincidere con il giorno del trasferimento. Due passaggi separati sono molto più sostenibili di uno solo, per chi si trasferisce e per chi lo accompagna.

Le pratiche da sistemare

Un trasferimento porta con sé alcune pratiche da sbrigare, che è utile distribuire fra i familiari con un elenco condiviso. Nessuna richiede di svuotare la casa, ma alcune vanno fatte entro tempi precisi.

Pratiche e riferimenti

Pratica	Che cosa fare	A chi rivolgersi
Residenza	Dichiarare il trasferimento entro venti giorni; vale anche per l'ingresso in una struttura	Anagrafe del Comune di destinazione
Medico di famiglia	Verificare se mantenerlo o sceglierne un altro, secondo la zona e la struttura	Distretto ASL e struttura
Posta	Attivare l'inoltro della corrispondenza o comunicare il nuovo indirizzo	Poste Italiane e mittenti abituali
Utenze della vecchia casa	Mantenere luce e acqua finché la casa non è liberata, poi voltura o disdetta	Fornitori di luce, gas, acqua, telefono
Ausili sanitari dell'ASL	Restituirli o chiederne il trasferimento	Servizio di assistenza protesica del distretto
Assicurazione della casa	Verificare la copertura per un'abitazione disabitata	Compagnia assicurativa



Pratica	Che cosa fare	A chi rivolgersi
Chiavi	Fare l'elenco di chi ha le copie ed eventualmente cambiare il cilindro	Famiglia
Banca ed ente che eroga la pensione	Comunicare il nuovo indirizzo	Filiale ed ente previdenziale

Art. 13, D.P.R. 30 maggio 1989, n. 223 (Regolamento anagrafico)

Le dichiarazioni anagrafiche, compreso il trasferimento di residenza, vanno rese entro venti giorni dalla data in cui si è verificato il fatto. Per il regolamento anagrafico costituiscono una convivenza anche le persone che coabitano normalmente per motivi di cura o di assistenza, come in una struttura residenziale (art. 5).

Fonte: <https://www.normattiva.it/uri-res/N2Ls?urn:nir:presidente.repubblica:decreto:1989-05-30;223~art13>

Le prime settimane

L'ambientamento richiede tempo, e i primi giorni sono spesso i più difficili. Aiuta tenere un quaderno delle cose che mancano: il maglione preferito, un libro, la radio, una fotografia rimasta sul comò. Se la casa è ancora disponibile, un secondo passaggio mirato permette di recuperarle prima dello sgombero. È uno dei motivi più concreti per non svuotare subito.

Visite frequenti e brevi funzionano meglio di visite rare e lunghe. Il personale della struttura sa spesso dare indicazioni utili su che cosa aiuta la persona a sentirsi a casa, e su che cosa, al contrario, la agita. Ascoltarlo prima di portare altri oggetti evita di riempire la stanza di cose che non servono.

Nel mio lavoro con le famiglie in questi passaggi vado piano, mi coordino con i tempi della persona e della struttura, e aiuto a distinguere che cosa portare, che cosa donare, che cosa far valutare e che cosa avviare al recupero. Il Consulente dello Sgombero, Alessandro Isola. Torino e Città Metropolitana. Telefono e WhatsApp +39 327 174 8043, email info@consulentedellosgombero.it, sito www.consulentedellosgombero.it.

Fonti

Codice civile, art. 404 (amministrazione di sostegno) - Normattiva

<https://www.normattiva.it/uri-res/N2Ls?urn:nir:stato:regio.decreto:1942-03-16;262~art404> (consultato il 2026-10-02)

D.P.R. 30 maggio 1989, n. 223, Regolamento anagrafico, artt. 5 e 13 - Normattiva

<https://www.normattiva.it/uri-res/N2Ls?urn:nir:presidente.repubblica:decreto:1989-05-30;223> (consultato il 2026-10-02)

ASL Città di Torino, Assistenza protesica integrativa

<https://www.aslcittaditorino.it/servizi/assistenza-protesica-integrativa/> (consultato il 2026-10-02)

AMIAT Gruppo Iren, Altre raccolte: farmaci scaduti e progetto Recupero Farmaci Validi (Torino)

<https://www.amiat.it/i-nostri-servizi/servizi-di-raccolta-differenziata/altre-raccolte.html> (consultato il 2026-10-02)

Il Consulente dello Sgombero

Per un sopralluogo, una domanda sul tuo caso o un consiglio su come cominciare: +39 327 174 8043 (anche WhatsApp), info@consulentedellosgombero.it, www.consulentedellosgombero.it.

Questa guida ha valore informativo: descrive regole e buone pratiche aggiornate alla data indicata in copertina, e non sostituisce il



parere di un notaio, di un avvocato o di un commercialista sulla tua situazione.